

ABBIAMO SCELTO



CULTURA
APPUNTAMENTI

IL LIBRO

«Stati di cinema. Festival ossessione»
un diario dentro e fuori gli schermi

Enrico Ghezzi si occupa di cinema e televisione. Ha curato e inventato cicli di film, ha diretto fra l'altro il palinsesto di Raitre dal 1987 al 1994 e il festival del cinema di Taormina dal 1991 al 1998. E proprio di cinema e di festival si occupa nel suo ultimo libro edito da Bompiani. Ghezzi racconta il cinema, e lo fa quasi in forma di diario, registrando meticolosamente le sensazioni che la realtà come appare sul grande schermo gli suscita, con continui rimandi ai capolavori e ai registi che di questi capolavori sono, o sono stati, gli artefici. «Stati di cinema. Festival ossessione» è un viaggio in un mondo affascinante ma anche amaro, dove coesistono modeste e noiose pellicole accanto a film esaltanti. Oggi il libro viene presentato, con l'autore, da Antonio Gnoli e Franco Maresco.

LIBRERIA BIBLI, via dei Fienaroli 28, ore 21



FOTOGRAFIA

Otto giapponesi
per «Black out»

Resta aperta fino al 13 dicembre la mostra «Black out, fotografia giapponese contemporanea» a cura di Taro Amano. Gli otto autori, tra cui Tomoki Imai, Koji Onaka, Haruna Kawanabe e Erika Yoshino (a sinistra, una sua foto), ritraggono la società reale mostrando nuove vie dell'immagine.

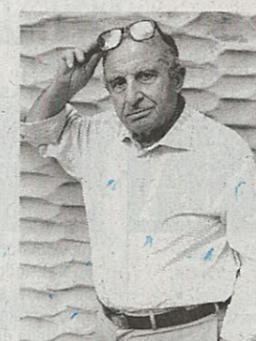
ISTITUTO GIAPPONESE DI
CULTURA via Gramsci 74
infoline: 06.3224794

CONVEGNO

Carlo Bernari
dieci anni dopo

In occasione del decennale della morte di Carlo Bernari (nella foto), la Casa delle Letterature dell'assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma promuove un convegno, una mostra documentaria e una lettura teatrale sulla figura dello scrittore.

CASA DELLE LETTERATURE,
piazza dell'Orologio 3, alle 11.
Infoline: 06.68134697



SANITA

Corsi di etica
per i dirigenti

Oggi alle 12 ci sarà la presentazione dei «corsi di etica e management» e «gestione Rsa» organizzati dalla Irfod Lazio. I corsi sono riservati ai dirigenti Asl, ai direttori amministrativi, ai dirigenti degli assessorati regionali e ai direttori sanitari.

PONTIFICIA UNIVERSITÀ
LATERANENSE,
piazza San Giovanni 4, ore 12

LA MOSTRA / Soldati in prima linea: la vita quotidiana raccontata con i colori

Sartorio, scene di guerra

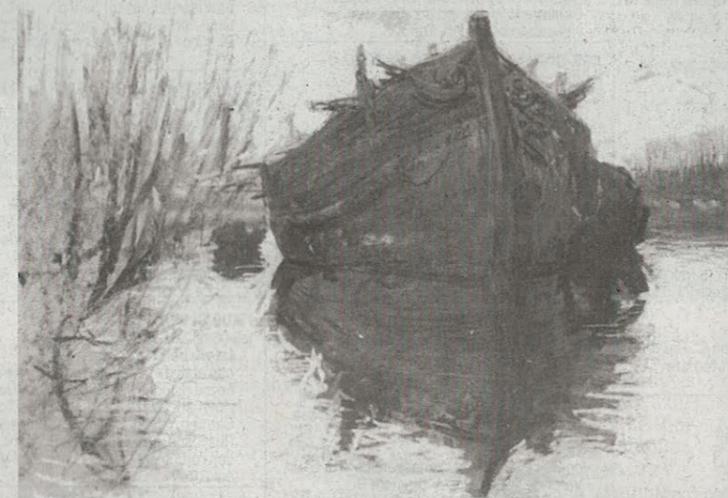
A Palazzo Montecitorio i quadri dell'artista al fronte nel '15-'18

Di Giulio Aristide Sartorio sono conosciuti soprattutto gli affreschi dell'Aula del Parlamento italiano, a Palazzo Montecitorio. Una mostra, inaugurata ieri dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e dal sottosegretario agli Affari esteri Mario Baccini, fa invece conoscere i quadri dipinti da Sartorio sul fronte della Grande Guerra. Un periodo poco conosciuto nell'attività dell'artista, che si inserisce

Recuperate
in Brasile 58
tele che
rischiavano di
andare disperse

in un più vasto movimento, quello dei pittori-soldati della prima guerra mondiale. Questi pittori trascrivono nelle loro opere una specie di diario, annotando meticolosamente luogo, data, ora degli eventi che vivono quotidianamente. La pittura non è più la semplice descrizione di un evento, come avveniva ad esempio in quella risorgimentale che si preoccupava di descrivere le grandi battaglie e i protagonisti della storia, ma la minuta e attenta descrizione del quotidiano.

Questo modo di lavorare si può osservare nei 58 dipinti di Sartorio che rischiavano di andare dispersi e che sono ora in mostra. Venduti dall'artista nel 1924 ad oriundi italiani in Brasile, sono stati recuperati due anni fa dal ministero degli Esteri. Quasi tutti i quadri sono firmati, datati con mese, gior-



PITTURA BELLICA Due quadri di Sartorio con scene della Grande Guerra

no, anno e ora dell'evento bellico. Altri quadri, appartenenti alla vedova Sartorio, andarono distrutti nel corso della seconda guerra mondiale, quando erano custoditi nel Castello Sforzesco di Milano: si sono salvati solo 12 pastelli, anch'essi esposti in questa mostra.

Ma non è tutto. Nell'archivio degli eredi sono state ritrovate delle fotografie che testimoniano i momenti della guerra e che erano utilizzate dal pittore per la composizione del quadro. Ritrovamento importante, perché eviden-

zia un modo di procedere totalmente innovativo nella storia dell'arte italiana, spiegato così da Sartorio nel suo libro «Flores et Humus»: «La pittura guerresca è sempre esistita, l'ebbero gli egizi, gli assiri, i greci, i romani, il medioevo, la rinascenza, ma il tipo della vera rappresentazione militare, quale commento, si inizia nel '500 in Francia. Indubbiamente la fotografia ha dato in questo campo dei risultati eccezionali resi all'arte pittorica con l'invenzione della fotografia istantanea e della fissione dell'immagine in movimento».

Quando Sartorio partì per la guerra aveva 55 anni. Scrive: «Tormentato dall'inquietudine di non potermi trovare in linea fin dal primo giorno della Guerra Nostra, io partii volontario delle Guide a cavallo. Fui ferito e fatto prigioniero a Mauthausen e liberato, dopo due anni, da papa Benedetto XV». Nel 1917 torna al fronte, sempre volontario, per continuare a dipingere scene di guerra, dove racconta il freddo, il bivacco, l'appostamento, la natura a volte amica a volte nemica, lo sterminio di interi battaglioni, l'immobilità assoluta

nell'attesa dentro la trincea, l'orrore della morte, la caduta delle bombe nel cielo terso, la controarea notturna, la neve bianca che copre i profili dei monti e i corpi dilaniati. Come in una lunga sequenza cinematografica.

Lauretta Colonnelli

GIULIO ARISTIDE SARTORIO.
IMPRESSIONI DI GUERRA (1917-1918).
Palazzo Montecitorio, Sala della Regina,
piazza Montecitorio. Fino al 10 novembre,
da martedì a domenica dalle 10 alle 19,
chiuso il lunedì. Ingresso libero

MOSTRE

TUSCULUM. LUIGI
CANINA E LA
RISCOVERTA DI
UN'ANTICA CITTÀ
Scuderie Aldobrandini,
piazza Marconi 6
(Frascati), tel. 06.9417195.
Orario: 10-18, sabato e
domenica 10-19.
Fino al 10 novembre.

GLI ESPRESSIONISTI.
1905-1920
Complesso del Vittoriano,
tel.06.6780363. Orario: da
lunedì a giovedì
9,30-19,30; venerdì e
sabato 9,30-23,30;
domenica 9,30-20,30.
Biglietto 8,50 euro.
Fino al 2 febbraio.

I BORGIA.
L'ARTE DEL POTERE



Fondazione
Memmo-Palazzo Ruspoli,
via del Corso 418,
tel. 06.6874704. Tutti i giorni
dalle 9.30 alle 20.30
(giovedì, venerdì e sabato
fino alle 22.30).
Fino al 23 febbraio.

MAX ERNST E I SUOI
AMICI SURREALISTI
Museo del Corso
Fondazione Cassa di
Risparmio di Roma,
via del Corso 320,
tel. 06.6786209.
Orario: 12-22
(dal 1° settembre 10-20),
chiuso il lunedì. Biglietto:
€ 7,50/5.
Fino al 3 novembre.

L'ATELIER DI MIQUEL
BARCELÓ
Galleria nazionale d'Arte
moderna, via delle Belle
Arti 101, tel. 06.6885493

Museo preistorico
etnografico «Luigi Pigorini»,
piazze G. Marconi 14,
tel.06.549521. Orario: tutti i
giorni
dalle 9 alle 20.
Fino al 30 ottobre.

L'ARIANNA DI
GUIDO RENI
Palazzo Caffarelli,
piazza del Campidoglio,
tel. 06.39967800.
Orario: tutti i giorni dalle
9 alle 20, chiuso il lunedì.
Si possono prenotare le
visite anche inviando un
Sms
al numero 4399013.
Biglietto: 4,13 euro.
Fino al 27 ottobre.

REMBRANDT, DIPINTI,
INCISIONI E RIFLESSI SUL
'600 E '700 ITALIANO
Scuderie del Quirinale,
via XXIV Maggio 16,
tel. 06.39967500. Orario: da
domenica a giovedì dalle 10
alle 20; venerdì e sabato
dalle 10 alle 23. Biglietto: 8
euro, ridotto 6 euro.
Fino al 6 gennaio.

ENNIO FINZI. VENEZIA E
LE AVANGUARDIE DEL
DOPOGUERRA
Complesso di San
Salvatore in Lauro,
piazza San Salvatore in
Lauro 15, tel. 06.6865493.
Orario: da lunedì a
venerdì 10.15-13.15 e
15.15-19.
Fino al 7 novembre.

ABITARE L'EUROPA:
ACQUERELLI D'INTERNI
DEL XIX SECOLO
Museo Praz,
via Zanardelli 1,
tel. 06.6861089. Orario:
tutti i giorni escluso
lunedì mattina 9-14 e
14.30-19.30. Visite ogni
ora per gruppi di
massimo dieci persone.
Si consiglia la
prenotazione.
Ingresso libero
Fino al 9 novembre.

NET

INCONTRI

EBRAISMO,
CRISTIANESIMO, ISLAM
Dialogo tra religioni e
incontro delle civiltà è il
tema della tavola
rotonda alla quale

volume di Franca
Mancini, edito da
Florence Art.
Libreria Bibli, via dei
Fienaroli 28, alle 18.
Infoline: 06.5884097.

COME LOGORA



Antica Osteria